

Il Prof. Michele D'Attilio si è laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria presso l'Università di L'Aquila nel 1997 con il massimo dei voti + lode e si è specializzato in Ortognatodonzia, sempre con il massimo dei voti + lode, presso l'Università degli studi di Pavia nel 2007. E' docente di Ortodonzia e Gnatologia presso il corso di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria ed in quello di Igiene Dentale dell'Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara.

E' autore di oltre 120 pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali. E' autore di due monografie: "La norma kinesiografica" e "Ortodonzia funzionale – equilibrio tra engramma neuromuscolare, forma e funzione ", la prima riguardante la diagnosi di disordini cranio-cervico-mandibolari mediante utilizzo del kinesiografo, la seconda relativa a diagnosi e terapia ortopedico funzionale di malocclusioni in età evolutiva.

E' ideatore di quattro dispositivi no-compliance: due di utilizzo in terapia ortopedico funzionale e altri due per la distalizzazione molare senza frizione in ortodonzia fissa. La sperimentazione di ciascuno di questi dispositivi è stata pubblicata su riviste internazionali con impact factor

E' relatore invitato a corsi e congressi nazionali ed internazionali.

Il suo campo di ricerca e l'orientamento nella pratica clinica è da sempre volto, sia nel paziente in crescita sia nell'adulto, alla riabilitazione ortopedico funzionale del distretto cranio-cervico-mandibolare inserita in un contesto di riabilitazione posturale, concentrando la sua attenzione nel "come" capire quando e se una terapia gnatologica mediante splint interocclusale (bite) possa essere di aiuto per la salute e l'assetto posturale al paziente.

Dopo venti anni di ricerca e lavoro clinico il Prof. D'Attilio è riuscito a mettere a punto un protocollo clinico strumentale che consente di aiutare nella diagnosi delle problematiche occluso-posturali ed in particolare di fare diagnosi differenziale rispetto ai vari recettori periferici potenzialmente responsabili delle problematiche posturali (occhio, vestibolo, recettore podalico, recettore stomatognatico, recettori cutanei e articolari).

Tale protocollo è stato pubblicato su rivista internazionale dotata di impact factor. Parimenti è stato pubblicato l'utilizzo di tale protocollo in ambito sportivo.

Dal 2006 ha iniziato ad avere esperienze in ambito sportivo, trasferendo l'esperienza legata alla cura dei pazienti con dolore del distretto testa collo agli sportivi. La sua esperienza varia dal calcio al rugby; dallo sci al Kite surf; dal Basket al volley; dal calcio a 5 femminile alle arti marziali.